



Fra sentieri innevati di questa primavera

FERRIERE - Fino a sabato i referenti del Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini non avrebbero mai scommesso di vedere più di cinquecento persone affrontare i sentieri che attraversano l'alta Valnure fino ad arrivare alla storica Vecchia Dogana del monte Crociglia, a 1362 metri. E invece nonostante le condizioni ambientali veramente molto difficili la lunga marcia non competitiva in alta Valnure "Dante Cremonesi", organizzata dal Gaep, si è rivelata ancora una volta un successo. Un'edizione storica quella di ieri, con le vette innevate e contemporaneamente in fiore a causa della primavera "impazzita" degli ultimi giorni, che ha conquistato anche 105 studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, capitanati dalla professoressa Franca Cantoni, pronti a frequentare per una giornata un'altra università altrettanto importante rispetto a quella dei banchi di scuola: l'università della montagna, della strada, dei sentieri.

«Sabato era il 25 maggio e ci sembrava di essere al 25 dicembre, ci siamo anche scambiati scherzosamente gli auguri di Natale perché da venerdì era nevicato piuttosto forte sui sentieri - commenta Roberto Soressi del Gaep, il gruppo che lo scorso anno ha spento ottanta candeline -

Un grande successo la manifestazione non competitiva e il secondo Trail Alta Valnure



La marcia del Gaep, a sinistra la partenza ieri mattina alle 6 a Bettola: fra i partecipanti il presidente della Provincia Massimo Trespidi (foto Marina)

Più di 500 marciatori all'appuntamento per gli appassionati della montagna

Sabato si sono fatti gli auguri di "Buon Natale" poi hanno sfidato il freddo

Questo è da anni un appuntamento immancabile per tutti gli appassionati della montagna, ma anche per chi desidera semplicemente effettuare una piacevole escursione. La nostra è una vera tradizione, arrivata quest'anno alla sua 43esima edizione. Il percorso è ormai diventato storico, un classico del Piacentino. Alla partenza gli sportivi - tra i quali anche il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, o il grande esperto dell'Appennino Sergio Ravoni - si sono divi-

si tra i percorsi previsti, lunghi 33 chilometri, dal Passo del Cerro attraverso alcuni dei luoghi più suggestivi dell'Appennino Piacentino fino al Rifugio Gaep, 25 chilometri, dal Passo della Cappelletta, primo punto di ristoro della Lunga Marcia, segue lo stesso itinerario lungo il bellissimo crinale appenninico, o 11 chilometri, dal Passo del Mercatello fino all'arrivo in rifugio. «Nei giorni scorsi abbiamo ricevuto tante telefonate di persone preoccupate - continua Rebessi

- «Non sospendete la marcia? «ci chiedevano. Noi lavoriamo da mesi su quest'evento, non potevamo rinunciare. Con il Soccorso alpino, la Croce rossa e per la prima volta Progetto Vita, che ha dotato il percorso di tre defibrillatori, siamo riusciti a garantire la massima sicurezza ai partecipanti».

A vincere il secondo Trail Alta Valnure in collaborazione con i Lupi d'Appennino - cento i partecipanti di questa sezione, su un percorso di 60 chilometri che ha

previsto un dislivello di 3.500 metri - è stato Andrea Rebesch, seguito da Federico Celeghini e Luca Marconi. Katia Fori, soprannominata lo "Scricciolo delle Alpi" e già pluripremiata, ha conquistato il podio del settore femminile. Seconda classificata la sassolese Maria Cristina Orlandi, terza Corinna Mondani che in passato ha conquistato diciotto titoli italiani di canottaggio e ha fatto parte della Nazionale italiana di canottaggio.

Elisa Malacalza

PIACENZA - Un amore che si rivela ogni volta fortissimo: quello tra i piacentini e le auto e moto d'epoca. Il rinnovato appuntamento, dinanzi al centro commerciale Gotico di Piacenza ha registrato un enorme successo. In fila, brillanti e splendide, auto, moto, biciclette e vespe d'epoca per la gioia di tutti gli appassionati. Monica Pollini direttrice del centro commerciale ha affidato l'esposizione a due grandi esperti del settore: Fausto Mondina e Marco Cuminetti. I due sono riusciti, grazie all'impegno del Motoclub d'Epoca "Tarquinio Provini", di Delta Rem, dei tanti amici collezionisti e appassionati, a mettere in mostra circa cinquanta modelli dal fascino vintage. La mostra ha interessato anche i più piccoli che si sono divertiti sulle due Formule Uno posizionate all'interno della galleria commerciale. I bambini hanno infatti avuto la possibilità di sedersi dentro i bolidi e giocare una corsa virtuale di formula uno grazie allo schermo posizionato dinanzi alle vetture. Fra i motori in mostra spiccava una Giu-

Le gloriose regine della strada sfilano sulla "Croisette" del centro Gotico



Gli organizzatori Marco Cuminetti e Fausto Mondina vicini alla Giulietta, Formula 1 all'interno del Gotico e moto d'epoca (f. Novara)



lietta rossa degli anni '60, una Ferrari gialla F40, una Opel Gt anni '60, una Fiat 124 spider, un maggiolone, un Porche e una 2 Cv Special bianca e azzurra sempre anni '60. Gli incredibili motori in mostra provenivano

tutti dal periodo storico compreso fra gli anni '50 e gli anni '60. In mostra le mitiche Guzzi, la 500 della Fiat, una rara Fiat 850 Vignale, un mosquito, alcune biciclette e le intramontabili Vespa. Altri pezzi molto ap-

prezzati, soprattutto dai più giovani, le auto da corsa come la Martini, l'Alpine (vincitrice del campionato del 2009 e tuttora in gara nei rally storici) e una R5 turbo impegnata in gare di slalom. Affascinati da questo



spettacolo insolito anche tanti bambini che tirando per mano i nonni hanno voluto vedere da vicino le carrozzerie perfette e le linee lontanissime di un gusto e di uno stile inimitabile.

Nicoletta Novara

PIACENZA - Si è chiuso ieri il raduno evangelico dei Sinti che ha registrato, nel weekend, punte di 1.500 persone provenienti da tutta Italia e anche dalla Francia. Giornata particolarmente ricca di eventi quella di ieri che ha visto il battesimo di 26 sinti evangelici e la presentazione ufficiale, alla comunità Sinti, di dieci nuovi pastori. Il raduno evangelico, non a caso, si è chiuso domenica giorno di preghiera per eccellenza. «A differenza di quanto accade nella religione cattolica - spiega Salvatore Occhipinti, vice presidente dell'Associazione Sinti italiani di Piacenza - i nostri battezzati sono tutte persone adulte che hanno incontrato Dio e compiuto un percorso di fede che può durare un anno o anche di più. Con il battesimo si accetta il Signore e per questo la persona deve essere adulta e in grado di comprendere ciò che sta accettando». Ad assistere alla presentazione dei nuovi pastori sono accorsi parenti e familiari da tut-

Sinti, ventisei battesimi chiudono il raduno

Nel weekend sono arrivate 1.500 persone. «Tutto è andato bene, grazie Piacenza»



PIACENZA - La giornata di ieri del raduno dei Sinti evangelici è stata tutta dedicata alla preghiera (foto Novara)



ta Italia: «Tramite una cerimonia ufficiale i nuovi pastori, in questo caso una decina, vengono presentati alla comunità davanti alla quale giurano, ad esempio, di non dedicarsi mai al vino, al de-

naro e di essere il marito di una sola donna». La giornata è stata tutta dedicata alla preghiera nel modo in cui i Sinti evangelici sono soliti pregare e quindi con un gioioso e partecipato alternarsi

da canti, letture dei testi sacri e testimonianze. Grande spazio è stato dato, infatti, ai pastori francesi giunti a Piacenza appositamente per il raduno. Raduno nazionale che è stato ripreso, nella

giornata di ieri, anche dalle telecamere della Rai ed in particolare per la rubrica religiosa Prostantesimo. I Sinti del servizio d'ordine rimarranno a Piacenza ancora per la giornata di oggi de-

DOMANI A BUSSETO

Gli alunni di Besenzone e S. Pietro protagonisti di una serata verdiana

Una serata di musica dedicata a Giuseppe Verdi è in programma domani, martedì, alle 21 al teatro di Busseto. Protagoniste dell'iniziativa sono le scuole elementari di San Pietro in Cerro e Besenzone insieme al Corpo bandistico "La Magiostrina" di Cortemaggiore. L'iniziativa, promossa nell'ambito della "Cittadinanza europea attiva", per gli alunni rappresenta il coronamento di due progetti a cui hanno lavorato a lungo, denominati rispettivamente "Non solo musica" e "ConCittadini" dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Le due scuole che prorgono la serata verdiana fanno parte dell'Istituto Comprensivo statale "Terre del Magnifico" di Cortemaggiore guidato dal dirigente scolastico Maria Antonietta Stellati, impegnata a promuovere un concetto di "scuola aperta". Pensare a un saggio o a un semplice omaggio musicale a Giuseppe Verdi sarebbe riduttivo e fuorviante e la testimonianza arriva già dalla locandina della manifestazione. L'evento, infatti, gode del logo della Fao e di quello ufficiale "Verdi 200" per le celebrazioni del secondo centenario della nascita di Giuseppe Verdi: due straordinarie e inaspettate conquiste per l'Istituto Comprensivo, ma anche per istituzioni locali, parrocchie e associazioni che si sono rese parte attiva dei progetti realizzati dai ragazzi nel corso degli ultimi mesi.

Andiamo con ordine: la Fao (Food and Agriculture Organization of the United Nations) ha deciso di concedere il proprio logo e il patrocinio al concerto dopo la visita di giovedì scorso nella sede di Roma (di cui riferiremo ampiamente nei prossimi giorni), durante la quale gli alunni hanno presentato alla prestigiosa istituzione il percorso svolto in questi mesi relativo a tre degli otto "Obiettivi di sviluppo del millennio". Il logo della Fao, inoltre, potrà essere utilizzato dalle scuole e dalle istituzioni che sono parte attiva della comunità educante.

Infine ecco un'altra ciliegina sulla torta: nei giorni scorsi il Comitato promotore per le celebrazioni verdiane, costituitosi in seno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha deciso di concedere al progetto "Non solo musica", portato avanti dalle scuole primarie di San Pietro e Besenzone, il logo ufficiale relativo agli eventi del secondo centenario della nascita di Giuseppe Verdi. Tutto questo, viene evidenziato all'istituto comprensivo, conferma la validità del percorso che i giovanissimi studenti della Bassa stanno affrontando per diventare bravi alunni oggi e cittadini consapevoli domani.

Luca Ziliani